

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VII - N. 185

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Quattro e Agosto 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampino 10 - Tel. 1.15 - 6.00 - Abbonamenti: Anno L. 2
sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero L. 55 - Una copia cent. 30 - C. G. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza non superiore a
Commerciale L. 1.50 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 2.00 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Profetura 3, tel. 555 - Milano, Via Vercelli 10, tel. 79.555

Il Duce dispone

per l'ulteriore potenziamento
delle nostre Forze armate

ROMA, 3

In alcune recenti riunioni presiedute dal Duce, con l'intervento del Ministro delle Finanze e dei Capi di S. M. della Guerra e della Aeronautica, è stato decretato un programma ulteriore per aumentare l'efficienza delle nostre forze armate.

L'aumento della nostra efficienza bellica è perfettamente rispondente non solo alle crescenti necessità di prestigio e di difesa, ma altresì ai concetti strategici che si risolvono nella formula guerriera della rapida decisione. L'intensa produzione delle nostre artiglierie e delle armi portatili ha consentito un notevole rafforzamento della potenza di fuoco; i provvedimenti organizzativi allo studio per quanto concerne la divisione di fanteria consentiranno alle grandi unità una maggiore snellezza di movimenti, che per altro non attenuerà la loro altissima capacità di urto. Le prossime esercitazioni del Corpo d'Armata di Roma daranno preziose prove tangibili dei risultati raggiunti. Le direttive del Duce per lo sviluppo di un più vasto programma, si per quanto riguarda l'Esercito, come per quanto concerne l'Aeronautica, sono destinate ad aumentare la potenza militare dell'Italia, sicuro prestigio delle nostre conquiste e della missione fascista nel mondo.

Le celebrazioni dei Grandi liguri approvate dal Duce

Una manifestazione della GIL
a ricordo del gesto di Balilla

ROMA, 3

Il Duce ha approvato il calendario definitivo delle celebrazioni del l'anno XVI in Liguria.

Esse avranno il seguente svolgimento:

Il 25 settembre, domenica, nel mattino, a Genova, nel Teatro Carlo Felice, avrà luogo la cerimonia inaugurale alla presenza di S. E. il Ministro della Cultura popolare e del rappresentante del Partito Giuseppe Garibaldi, sarà celebrato da S. E. Bottai, Ministro della Educazione Nazionale. Nel pomeriggio S. E. Alfieri inaugurerà la mostra retrospettiva delle industrie liguri navali e metalurgiche, la mostra dei pittori genovesi delle arti, la mostra del sindacato ligure delle arti, della filigrana e degli oggetti genovesi del settecento. A La Spezia, S. E. Balilla sarà celebrato dal on. Ezio Maria Gray.

Il 26 a Rapallo - Gli artisti liguri dell'800 - dall'onorevole Antonio Maraini.

Il 27 a San Remo - Gli uomini di arte della repubblica genovese - dall'on. Giacomo di Giacomo; a Savona Innocenzo Frugoni dal senatore Vittorio Cini.

Il 28 ad Imperia - Il pensiero di Giuseppe Mazzini - da S. E. il sen. Balbino Galloni; a Genova « I Donzoli » dall'on. Alfredo De Marzio.

Il 29 a Ventimiglia Ambrogio Spina dall'on. Carlo Costamagna.

Il 30 a Genova Raffaella Rubaltini da S. E. l'on. Giovanni Host Venturi sottosegretario di Stato alle Corporazioni.

Il 1 a Savona Papa Giulio II della Rovere da S. E. Bastianini, sottosegretario di Stato per gli affari esteri; a Genova « I naviganti del centro » da S. E. il sen. Balbino Galloni; a Genova « I Donzoli » da S. E. l'on. Alfredo De Marzio.

Il 2 a Genova Carlo Barabino dall'architetto professor Francesco Fichera; a Imperia Gianpiero Vissani dallo scrittore Antonio Baldini.

Il 3 a Genova « Il Banco di San Giorgio » da S. E. l'on. Alberto Asquini.

Il 4 a S. Margherita Ligure: A. G. Sarvini dal prof. Giulio Natali.

Il 5 a Cairo Montenotte Giuseppe Cesare Abba dal prof. Arturo Marpicci.

Il 6 a Genova: « Il Balilla » dal senatore Mattia Moresco.

Il 7 a La Spezia Giuseppe Mazzini da S. E. Innocenzo Cappa.

Il 8 a Genova: « Gli esportatori e colonizzatori sulle vie dell'Impero » da S. E. il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani; a Savona i pittori genovesi Luca e Giovanni Cambiaso, Bernardo Strozzi, Giovanni Andrea Ansaldi e De Ferrari dal prof. Michele Biancali.

A Bordighera: Giandomenico Cassini e i Cassini dal prof. Giorgio Abetti.

Il 10 a Genova Vilfredo Pareto da Nello Quilici.

Il 11 a Sestri Levante: « I naviganti del continente antico: Lazzarotti, Montecello, Tadino, Corione e Benedetto Vivaldi, Niccolò da Recco dal prof. on. Franco Chiarantini.

Il 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America sarà dedicato alla solenne celebrazione di Cristoforo Colombo. Sul grande navigatore parleranno: a Genova il professor Paolo Ravelli, a La Spezia lo scrit-

Legge nazista nella Francia antifascista

In un articolo intitolato «La legge nazista nella Francia antifascista» il Giornale d'Italia si occupa del decreto legge emanato dal ministro della Giustizia di Francia Paul Reynaud, decreto legge che sovrappone alle fondamentalmente per i patrimoni contadini terrieri il principio per la successione ereditaria e tutti i tradizionali valori rivendicati dalla democrazia.

« Il nuovo decreto legge - scrive il giornale - che viene norma fondamentale senza l'approvazione della Camera, fissa il principio che alla morte del capo famiglia il dominio rurale passerà all'indiviso all'erede primogenito il quale contribuirà personalmente alla sua sfruttamento e dovrà soltanto indennizzare con qualche annualità gli altri legittimi eredi. La regola si applicherà alle piccole proprietà rurali di valore globale non superiore ai 150 mila franchi, che è quanto dire, a conti fatti, ad un buon quarto dell'intera proprietà terriera di Francia.

« Ma è notevole - prosegue il giornale - oltre che la sostanza di questo provvedimento, la spiegazione che ne ha data al Paris Soir il ministro Reynaud. « Mi sono reso conto - egli ha detto - che il problema francese non poteva essere risolto soltanto sul piano della qualità, ma doveva esserlo anche sul piano della quantità. Se si vuole proteggere la razza contro le minacce esterne, bisogna anzitutto che la razza non si uccida. Bisogna, volere senza ambagi che i francesi abbiano dei figli, più figli, molti figli. Io me trovavo, come molti altri, alle prese col problema della natalità ».

Rilevata questa nella affermazione di razza e di politica demografica del ministro francese, il Giornale d'Italia prosegue:

« Questo decreto legge che prende tutta la sua luce dalle parole di commento del suo autore va segnalato per i suoi numerosi significati. Esso tende alla ricostruzione di una forte classe di rurali e con essa ad una più attiva fecondità delle famiglie francesi, e con ciò essa appare avviata sulla grande strada che per primo Mussolini ha tracciato in Europa con la sua politica del ritorno alla terra e della razza protetta e moltiplicata. Prendiamo atto di questa verità la quale dimostra che quando una democrazia vuole cercare un autentico rimedio ai mali della sua Nazione, non può che associarsi alle visioni ed all'azione generali anticipate dal Fascismo.

« C'è di più. Il decreto legge di Reynaud è in gran parte nella lettera e nello spirito la copia di una precedente legge nazista, una delle prime fondamentali introdotte dalla Germania nazionalsocialista, legge che tende anche essa alla cristallizzazione della attività agricola e si applica ai casi di eredità delle proprietà contadine fin ai 125 ettari. Anche questa tipica legge germanica che trova la sua applicazione per il 60% della proprietà terriera del terro Reich ha avuto lo scopo, ripetuto dalla Francia, di legare le solide famiglie contadine alla terra e favorire la moltiplicazione dei figli.

« Ohe essa sia ora passata nella Francia antifascista, nonostante la sua marcata risolutamente nazista, può dunque essere ragione di sorpresa - ma non tanto - per gli osservatori europei. Il fatto singolare - continua il giornale - può anche dimostrare che l'antifascismo e l'antifascismo delle democrazie rimane sempre più solo la formula esteriore e rumorosa dei piccoli gruppi professionali della politica, in lega con i sovversivi, per la difesa dei loro interessi che non sono affatto quelli della loro Nazione ».

Un monumento
a Luigi Razza

ROMA, 3

Domenica 7 agosto sarà inaugurato a Vibo Valentia il monumento a Luigi Razza. Interverranno alla cerimonia il Ministro dei Lavori Pubblici e l'on. Sereno vice Segretario del P.N.F. in rappresentanza del Partito.

I medici ebrei tedeschi
non possono curare ariani

BERLINO, 3

In merito al decreto pubblicato stamane dal « Monitor ufficiale » circa la scadenza a partire dal 30 settembre 1938 dell'autorizzazione per i medici ebrei ad esercitare la professione, si precisa che il divieto riguarda la prestazione di cure di medici ebrei a cittadini ariani.

Gli ebrei stranieri esclusi dalle scuole italiane di ogni grado

ROMA, 3

A partire dall'anno scolastico 1938-39 è proibita l'ammissione alle scuole italiane di ogni grado degli studenti ebrei stranieri, anche se dimoranti in Italia.

Movimento di Prefetti

ROMA, 3

Con Regi Decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

BARATTONI avv. di gran corso, dott. Pietro, prefetto di Torino, nominato consigliere di Stato.

TIENGO gr. uff. dott. Carlo, prefetto di Bologna, destinato a Torino.

BENIGNI gr. uff. dott. Francesco, prefetto di Palermo, destinato a Bologna.

CAVALIERI gr. uff. dott. Enrico, prefetto a disposizione, destinato a Palermo.

MAGRINI dott. Probo, segretario federale di Imperia, nominato prefetto e collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Il Duca d'Ancona direttore di Governo nel ruolo coloniale

ROMA, 3

Con l'alto assenso di S. M. il Re Imperatore, S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia Genova, Duca d'Ancona, con Decreto del Duce, Ministro per l'A. L., è stato nominato direttore di Governo nel ruolo di rilievo dell'amministrazione coloniale. L'Augusto Principe che già ricopre la carica di II. Commissario di Governo del Serraglio in Ad. Ugri (Eritrea), continuerà nell'attuale destinazione.

Rito Italo - Ispano in onore di Colombo

HUELVA, 3

Alla presenza di autorità civili, militari ed ecclesiastiche con la partecipazione di un esploratore in rappresentanza della R. Marina Italiana si sono svolte le cerimonie commemorative della partenza di Cristoforo Colombo. Il reggente del consolato di Siviglia ha recato il saluto del R. Ambasciatore d'Italia.

MOSCA PERICOLO MONDIALE

Nuovi attacchi russi respinti dai nipponici

Tokio rifiuta ogni mediazione

TOKIO, 3

La fanteria sovietica ha nuovamente stamane, verso le 7, attaccato le posizioni nipponiche di Giang Ku Feng e Shao Tso Ping. L'attacco è stato respinto. Le truppe russe sono retrocesse di un chilometro oltre la frontiera.

Intanto interrogato dai giornalisti stranieri, il portavoce del Ministero della Guerra ha confermato che le truppe nipponiche non hanno respinto anche ieri un attacco sovietico alla frontiera mancese.

Intervento attivo.

« Il Giappone - ha aggiunto il portavoce - ha ragione di credere che il nuovo intervento delle truppe regolari dell'esercito russo, mentre nei precedenti conflitti aveva stata notata solamente la presenza di guardie di frontiera e di elementi speciali della Ghepka ».

« Di fronte a queste constatazioni - ha concluso l'intervistato - i giapponesi sono indotti a considerare in modo grave la situazione ».

In ulteriori dichiarazioni il portavoce del Ministero della Guerra ha confermato che le ostilità alla frontiera russo-mancese continuano ininterrottamente dal 31 luglio nella regione di Giang Ku Feng e Shao Tso Ping quantunque tanto da parte giapponese quanto da parte russa non si usino tutte le forze a disposizione.

« I combattimenti delle frontiere e dei carri armati - ha aggiunto il portavoce - sembra siano stati violenti, ma sono rimasti strettamente localizzati nelle regioni contestate. Le moltissime incursioni aeree sono state quasi inattese ».

Come si vede - come è confermato dal portavoce del Ministero della Guerra, la situazione permane inaccettabile. Partendo dai circoli politici di Tokio si dichiarava stamane che qualsiasi tentativo di mediazione nel conflitto russo-nipponico, non avrebbe nessuna probabilità di successo. Questa idea è nettamente respinta in tutti i campi politici. Si ripete d'altra parte, che il Giappone è pronto a negoziare direttamente con la Russia e che il pericolo attuale scomparirà non appena cesseranno le provocazioni sovietiche.

E' da notare, poi, che secondo un portavoce del Ministero degli Esteri il Giappone protesterebbe a Mosca contro la serie di incursioni aeree della aviazione russa sui territori della Corea e del Manchukuo.

La protesta

Contemporaneamente si apprende che l'incaricato di affari sovietici a Tokio, Smetanine, ha consegnato ieri al Ministero degli Esteri una protesta del proprio Governo per gli attacchi giapponesi del 31 luglio e 1 agosto contro Giang Ku Feng, considerato territorio sovietico.

La nota è stata presentata al Segretario generale del Ministero, non avendo quest'ultimo voluto ricevere direttamente Smetanine.

Intanto con la occupazione di Huangmei, città murata ad ovest di Susing, a nord del Yangtze, oltre il confine dello Hupen, i giapponesi hanno conseguito un altro importante risultato nella offensiva che ha per ultimo obiettivo la città di Hankow. Dopo una accanita brezza resistenza, i cinesi hanno subito gravi perdite e sono ritirati disordinatamente. In tal modo con poche ore di combattimento le truppe imperiali hanno aperto una nuova largua breccia nel sistema difensivo, dei cinesi definiti formidabili, della zona dove si incontrano i confini delle tre province dello Kiangsi, dello

Porto Marghera

formidabile complesso industriale
al servizio dell'autarchia
illustrato dal conte Volpi

VENEZIA, 3

Nel pomeriggio, presenti il presidente della Confederazione fascista industriale conte Volpi di Misurata, il prefetto, l'ammiraglio comandante militare marittimo autonomo al Adriatico, il presidente della federazione degli artigiani d'Italia, il federale, il podestà e molte altre autorità e gerarchie e personalità del campo sindacale della industria veneziana, ha avuto luogo la solenne inaugurazione della nuova sede della Unione provinciale fascista degli industriali di Venezia.

Dopo la benedizione impartita dal parroco di S. Stefano in rappresentanza del Cardinale Patriarca, le autorità hanno visitato i locali della nuova sede, quindi, nel salone a piano terra, il presidente della Confederazione fascista degli industriali ha pronunciato il discorso inaugurale.

« Il conte Volpi ha ricordato come l'Unione abbia posto la sua sede in uno dei palazzi Duca di illustre casata veneziana ed illustra come le tradizioni sono state rispettate pienamente, sia nella struttura esteriore che in quella interna del palazzo dagli architetti che hanno fatto il restauro ed ha poi illustrato l'attività della Unione fascista industriale di Venezia che abbraccia e rappresenta per virtù di porto Marghera, più di 500 aziende industriali, con 35 mila proprietari di fabbricati e 10 mila artigiani, costituenti una delle più importanti Unioni industriali d'Italia.

Nel segno della Vittoria

Ha ricordato quindi la genesi e gli sviluppi di porto Marghera i cui primi approcci esecutivi furono compiuti durante lo scorcio della grande guerra vittoriosa, osservando che come il Fascismo e la volontà del suo Capo hanno saputo trasformare le paludi pontine in un'erta terza meraviglia del mondo, così solo il Fascismo poteva dare modo di trasformare le barene malariche nella bella città industriale di porto Marghera.

Il Presidente confederale è passato poi ad illustrare la efficienza degli stabilimenti nella zona industriale di Marghera, che costituiscono una selva di officine allacciate per mezzo del Ponte del Littorio e del canale navigabile « Vittorio Emanuele » alla Venezia insulare verso in quale avvisi la sua ricchezza e nei cui più vasto territorio comunale è tutta compresa.

L'oratore è passato quindi a segnalare come nel campo dell'autarchia a porto Marghera 25 stabilimenti costituiscono nel loro complesso per varietà e potenza uno dei nuclei più vigorosi della produzione industriale della Nazione e offrono un contributo di primo ordine alla battaglia autarchica. Fra essi sono infatti grandi depositi e officine per la manipolazione e lavorazione degli oli minerali con la maggiore capacità di deposito d'Italia, due grandi stabilimenti per la produzione di alluminio e di alluminio, con una capacità di produzione di circa 100 mila tonnellate che è di gran lunga superiore a qualsiasi altra in Italia ed i cui prodotti sono trasformati in buona parte negli epici di lavorazione delle Leghe Leggere.

Vi sono inoltre stabilimenti per la lavorazione del piombo, dello zinco, dello zinco elettrolitico ricavato da minerali sardi e di altri metalli pregiati, ricaviati coi moderni procedimenti, una grande fabbrica di vetro e cristalli che produce i due terzi del fabbisogno nazionale di lastre e cristalli, una cokeria che produce, oltre al carbone coke per uso metallurgico, anche un importante quantitativo di gas combustibile che servirà di base alla nuova industria in corso di allestimento, della ammoniaca sintetica e dei prodotti azotati.

Traffico grandioso

A porto Marghera vi sono pure la più grande fabbrica italiana per la produzione dei superfosfati, uno stabilimento per il trattamento dei cenery di pirite, tra i più potenti fornitori elettrici d'Italia per la produzione del carburo di calcio, stabilimenti per la laminazione dei profilati d'acciaio, una centrale elettrica a vapore di 100 mila cavalli destinata alla integrazione delle installazioni idroelettriche della regione e tra le migliori industrie un granaio molino, una riseria, una malteria, uno stabilimento per la lavorazione ed una fabbrica di gas liquefatto, che produce gas per uso domestico.

Tutte queste officine danno vita ad un traffico che ha raggiunto nel 1937 5.500.000 tonnellate, di cui 2 milioni sono trasportate per via marittima, 1.400.000 per ferrovia e 350 mila per strada ordinaria e navigazione fluviale.

A questo punto l'oratore ha invitato alla massa di lavoratori tessali, impiegati ed operai, mirabili per disciplina e capacità il saluto sociale dei camerati industriali.

Egli ha concluso rilevando come in questa vecchia città di tradizioni marinare e mercantili, la mistica, voluta da Benito Mussolini, dell'autarchia per l'Italia abbia trovato la sua maggiore e più potente realizzazione nei fattori di lavoro e nei lavoratori della vecchia e della nuova zona industriale che assieme hanno agito e seguiranno a operare per la grandezza della Patria in ogni evento.

Cessati gli applausi che hanno coronato il discorso del presidente della Confederazione degli industriali, hanno parlato il presidente della Unione provinciale fascista degli industriali di Venezia e l'industriale Barnabè a nome della discolta associazione industriale di Marghera, assorbita dalla Unione fascista degli industriali di Venezia.

Runciman a Praga

Un invito alla stampa mondiale
Le trattative ancora rinviate

PRAGA, 3

Lord Runciman, cen Lady Runciman ed altre personalità del seguito che giungono oggi con l'orient express. Erano ad attendere alla stazione il Ministro di Gran Bretagna, Newton, col personale della Legazione, alcuni ai funzionari in rappresentanza del Presidente Benes e del Governo cecoslovacco, i deputati tedeschi dei sudeti Kundt e Sebekov.

Dopo un breve scambio di saluti, lord Runciman ha raggiunto in automobile l'albergo ove ha stabilito il suo ufficio. Tra molto altro materiale di documentazione, lord Runciman ha trovato, al suo arrivo una lettera aperta indirizzata da un letterato operaio americano, il sig. Louis Rester di Saint Louis, per denunciare la miseria e le ingiustizie crudeli da lui constatate nel corso di una inchiesta personale nel territorio tedesco sudeto. Copie della lettera sono pure state inviate al presidente Roosevelt, al Re d'Inghilterra, al Primo Ministro Chamberlain, a lord Halifax, al Cancelliere Hitler ed a Corrado Henlein.

L'inizio delle trattative dirette tra il Governo ed il partito tedesco sudeto che era previsto, per oggi, in base alle promesse formulate ancora ieri dal Primo Ministro Hodza ai leader di Henlein, ha dovuto invece essere di nuovo rinviato.

Per giustificare tale decisione che nasconde la persistenza degli attriti degli elementi della maggioranza si spiega invece che la distanza tra i due punti di vista è ancora troppo grande e che la situazione, creata dall'arrivo di lord Runciman, consiglia pure una nuova battuta di assestamento. Ufficialmente si aggiunge che il Governo ha deciso di affidare la direzione delle trattative coi tedeschi del sudeti alla Commissione parlamentare di esperti, i cui membri conoscano a fondo i problemi in esame avendo partecipato all'ultima elaborazione dei progetti governativi.

Durante la riunione del partito slovacco è stata data lettura di una lettera di Hlinka, contenente un appello a proseguire nella lotta per l'autonomia. L'assemblea ha deciso di assicurare Hlinka della fedeltà degli slovacchi i quali lotteranno sempre finché non sarà raggiunta la piena autonomia. Il partito ungherese d'altra parte ha tenuto una conferenza durante la quale è stato presentato il rapporto della commissione che ha esaminato il progetto di statuto ed il disegno di legge concernente l'uso delle lingue per le minoranze. Il progetto per la riforma amministrativa non è stato ancora comunicato al partito, il quale ha deciso di informare prossimamente l'opinione pubblica del suo atteggiamento e ha dichiarato che non perderà occasione per intraprendere passi adatti per assicurare la realizzazione dei suoi propositi.

Cessati gli applausi che hanno coronato il discorso del presidente della Confederazione degli industriali, hanno parlato il presidente della Unione provinciale fascista degli industriali di Venezia e l'industriale Barnabè a nome della discolta associazione industriale di Marghera, assorbita dalla Unione fascista degli industriali di Venezia.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Frampere, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Per le comunicazioni Tarvisio - Trieste

Un'autostrada del Predil?

Delle vie di comunicazione fra Tarvisio e Trieste si è occupato recentemente il dott. Giuseppe Gentili di Udine, come abbiamo riferito sul «Popolo del Friuli» del 30 giugno scorso, pubblicando un estratto della Rivistata geografica italiana, riguardante considerazioni geografiche sulla ferrovia Pontina. Lo scritto, tra altro, esaminava i vantaggi della ferrovia Tarvisio-Trieste e indicava un eventuale percorso che si ridurrebbe a 120 o 130 chilometri in confronto dei 176 della Tarvisio-Trieste, via Gemona. Il Gentili prospettava in sostanza la costruzione di una linea ferroviaria da Tarvisio a Tolmino ed oltre, fino a raggiungere la Piedicollina, ora esistente, col miglioramento di quest'ultima e col raccordo diretto tra tali linee e la stazione di Gorizia Centrale. L'interessante tema delle comunicazioni stradali alpine, che riguarda direttamente la nostra Provincia è ripreso ora anche da G. Baldi del quale la Rivistata del «Rac» ospita uno scritto in cui si sostiene l'utilità di un'autostrada Tarvisio-Trieste. Riportiamo le considerazioni del camerata Baldi:

L'interesse dell'Austria alla Germania ha riportato sul tappeto una questione importantissima e precisamente la questione delle autostrade.

La Germania, in questi ultimi tre anni, ha iniziato un lavoro gigantesco e cioè la creazione di una magnifica rete di autostrade transatlantiche da Berlino, attraverso tutto il territorio dell'Impero del Reich.

La rete delle autostrade tedesche, nata dopo l'inizio delle prime autostrade italiane, è stata concepita, e viene attuata con concetti tecnici modernissimi, che non guardano al passato ma anticipano il futuro, ed infatti le autostrade tedesche sono in stretta relazione con lo sviluppo dei mezzi automobilistici, in quanto che la velocità comparabile sulle autostrade tedesche può arrivare ai km. 200 all'ora.

A tale proposito è interessante osservare che la velocità media oraria delle macchine in turismo è andata fortemente aumentando, ed oggi la strada comune, per quanto sistemata, non corrisponde più alla velocità che è in condizione di sviluppare le automobili, in quanto che la media possibile oggi sulla strada comune è di circa 50-70 chilometri all'ora, mentre le macchine moderne possono raggiungere facilmente i 140-150 km. orari: di conseguenza se dieci anni fa le autostrade potevano essere considerate un lusso, oggi sono una necessità tecnica ed economica.

Questo come turismo semplice: se a questo aggiungiamo i trasporti a mezzo treni autostradali che possono raggiungere anche velocità di 100-120 chilometri orari noi possiamo farci una idea dell'importanza economica, industriale e militare che assumerà la rete autostradale tedesca, e quale potenzialmente essa apporterà alle comunicazioni interne.

L'Italia, creatrice ed iniziatrice delle autostrade impegnata nello Impero non ha seguito il programma che era stato ideato nel 1923.

La grande autostrada pedesalpina Torino-Trieste è costruita attualmente solo per metà, mancano i tronchi Brescia - Padova e Venezia - Trieste.

E' interessante il fatto che in questi ultimi tempi si è deciso di passare al progetto esecutivo del tronco di autostrada Roma-Brennero che verrebbe ad intercettare la Torino-Trieste all'altezza di Verona e che sarebbe poi in collegamento con Berlino attraverso Monaco.

Particolare e specialissima importanza presenterebbe per l'Italia ed in special modo per Trieste, la costruzione di un tronco di autostrada Trieste - Tarvisio, via Predil, in sostituzione della ferrovia del Predil a suo tempo progettata, con una spesa di costruzione molto minore sia per lo impianto, che per manutenzione.

Tale tronco di autostrada, interpretata dal punto di vista tecnico moderno, è possibilissimo e permetterebbe di raggiungere Tarvisio in meno di due ore.

Il progetto di massima studiato per tale tronco dovrebbe distaccarsi a Villèsve subito dopo l'innalzamento del tronco di autostrada Trieste-Venezia, e con un percorso di circa 90 chilometri raggiungere Tarvisio.

La distanza complessiva da Trieste, passando per Gradisca, sarebbe di km. 135.900.

Il progetto prevede un tracciato concepito con criteri moderni e precisamente: riduzione al più possibile delle curve, ed attraversamento di diversi gruppi montuosi con gallerie, naturalmente in modo da facilitare il transito.

In via di massima il tragitto sarebbe il seguente: Villèsve, Gradisca, passaggio a nord di Gorizia, attraversamento del Sabotino, Tolmino, Caporetto, attraversamento del Polonnik, Plezz, attraversamento del Rombon, di cima del Lago, Cave del Predil, Tarvisio; pendenza massima del 55 per cento con una raggiu-

Gli al M. Cridola

Per i giorni 14 e 15 agosto la Società di Circolo del C.A.I. e la S.E.F. del Doposcuola organizzano una gita con pernottamento in Val di Gail da dove si possono effettuare numerose escursioni ed escursioni; nel gruppo del Cridola, Montefalco, Campi di Val Montanale e Tiro. Il programma resta così stabilito: sabato 13 ore 20.30, partenza da Udine da via B. Strin-ger con arrivo a Forni di Sopra alle ore 22.30, pernottamento. Domenica 14 ore 5 sveglia e colazione, escursioni e pernottamento; ore 19 cena, pernottamento. Lunedì 15, ore 5 sveglia e colazione, escursioni e pernottamento; ore 17.30 partenza del torpedone da Forni di Sopra con arrivo a Udine alle 19.30. La quota di viaggio, pernottamento, due cene composte di caffè latte, marmellata e pane, cena con minestrone, formaggio, frutta e pane è di lire 47 per i soci e lire 50 per i non soci. I posti sono limitati e le iscrizioni si chiuderanno non appena raggiunto il numero e non oltre mercoledì 10 e si ricevono presso la sede sociale via Donato Siringher e al negozio «al Cantù» via Vittorio Veneto n. 6.

L'immagine della Madonna di Castelmonte

giunta nelle terre dell'impero

Nel passato maggio, come abbiamo riferito, avvenne il solenne trasporto di una copia della sacra immagine della Madonna di Castelmonte a Udine nel Convento dei Cappuccini, quindi nella terra dell'impero.

Ora è giunta al Guardiano dei Cappuccini di Castelmonte una lettera del Padre Graziano capo della Missione del Gail e Sida-ano, in cui dà relazione del fortunoso viaggio della sacra immagine e dei Missionari Cappuccini che l'accompagnarono fra i quali i friulani P. Ilario e Agapito da Casacco e P. Augusto da Reana. Riportiamo la relazione interessante:

«Dopo più di due mesi di viaggio per terra e per mare e con ogni mezzo di trasporto, siamo arrivati, grazie a Dio ed alla Vergine SS. e selvi nel luogo della nostra Missione. Il quadro della Madonna di Castelmonte, eluso tra il prezioso cofano che la buona benefattrice di Udine aveva provveduto, è stato depositato nella nostra Stazione Missionaria di Sodo. La cara immagine, subito esposta, ha incontrato il gusto e l'approvazione di quanti l'hanno visto.

Non sappiamo però, se verrà lasciata qui a Sodo oppure verrà assegnata ad altra Cappella della Missione. I nostri confratelli friulani P. Ilario e Agapito da Casacco e P. Augusto da Reana hanno già espresso il desiderio di portarla con loro nel campo di Apostolato che vorrà loro assegnato. Per questo attendiamo disposizioni da S. E. il Vicario Apostolico. Il desiderio dei Padri friulani è legittimo e verrà appagato.

Appena mi sarà possibile spedire, o rev. Padre, le fotografie dell'altare dove sarà esposta la nostra cara Madonna, e così pure la fotografia della bambina che la Benefattrice ricevette e volle battezzata col nome di «Maria di Castelmonte».

In questi ultimi giorni siamo stati occupatissimi. Io ho dovuto recarmi a Dubbo (scrivo da questo luogo) e per 15 giorni contui ho dovuto alla traduzione della grammatica Uslamo dal francese all'italiano. Tale grammatica composta dal Contratto P. Pasquale da Luchon, verrà stampata a Dire Dava. Ho dovuto affrettare il lavoro lavoriamo anche di notte, affinché fosse pronta prima che la stagione delle piogge ci impedisse il viaggio.

Qui il campo dell'Apostolato è pieno di premessa e la Madonna creatamente centuplicherà la messe di anime che già biondeggiava sotto il cruce della grazia liviana».

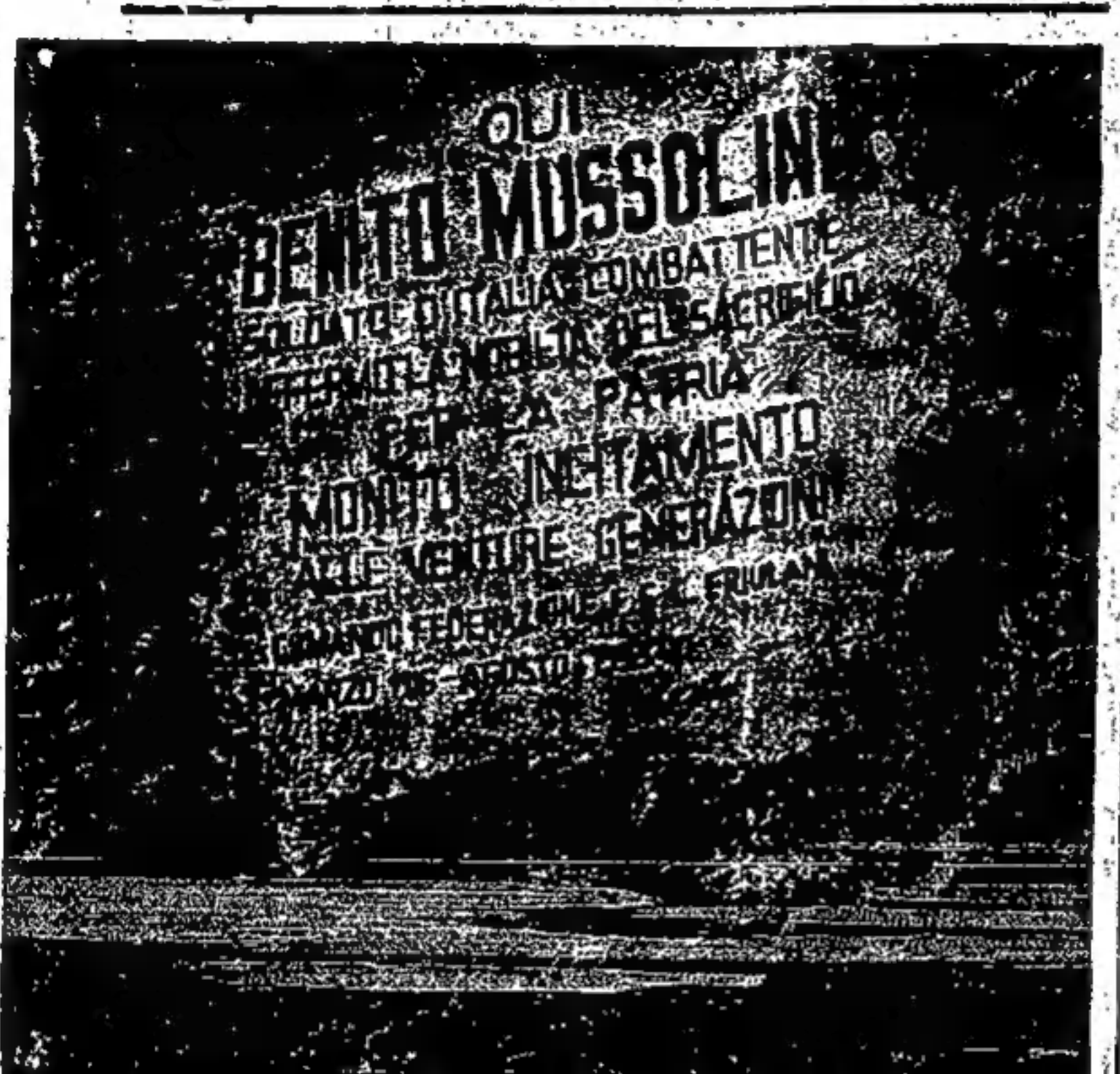
Treni speciali da Cividale

Svolgendosi sabato 6 e domenica 7 corr. a Cividale il Festival notturno sul Naisone, sarà attivo in ciascuna notte un treno speciale di ritorno in partenza da Cividale alle ore 0.30, ad arrivo a Udine alle 0.55.

Nel giorno di sabato saranno distribuiti biglietti a riduzione di andata-ritorno 3. classe al prezzo di lire 4, validi per il ritorno col solo treno speciale, mentre alla domenica saranno validi i biglietti popolari da lire 2.

Dove il Duce ha combattuto

Battaglia e avanguardisti a Bordaglia ed a Passo Giramondo



Plani di Lusa, agosto.

«Ore 4: sveglia. Gita al Bordaglia». Tale era l'ordine.

Qualche sbadiglio, uno stramento di nervi e poi l'acqua gelata della fontana compie il miracolo.

Alle 4.30 in perfetto equipaggiamento di montagna, con gli zaini pieni di viveri, con la mantellina arricciata, il cuore contento, sessanta fra Battaglia e Avanguardisti, attendono pronti l'ordine di partenza.

Il Comandante con sguardo sicuro passa in rassegna, uno ad uno, i suoi ragazzi. Vuole ancora una volta assicurarsi della loro efficienza fisica, nessuno deve rimanere per strada.

Brevi rapporti agli ufficiali ed ai graduati, sono le ultime raccomandazioni prima del via. «Avanti per tre, passo di strada».

Al Comandante dato dal Comandante la colonna si snoda fra canti e grida di gioia.

L'alba è magnifica. Una leggera brezza sta spazzando le ultime nebbie che giocano a rimpiattino tra le cime dolomitiche del Sierra e del Geu. I primi raggi del sole nascente indorano la vetta del monte Taglia che si staglia alta e sicura nel cielo cristallino. La giornata si promette bellissima.

Al ponte di Forni Avoltri viene incontro alla colonna un milite della Confarria. Sarà la guida sicura fra i sentieri della montagna, fino a Bordaglia, alla trincea dove il Duce ha combattuto, poi vedremo.

A Pierabech, dopo quaranta minuti di marcia, s'incontra la casa che ospita la colonia femminile della G.I. di Trieste. Il trombettiere dà l'alto alla tromba, le finestre si aprono, scambio di saluti e di evviva tra i piccoli alpini in erba ed i musini insolentiti delle graziose bimbe di Pierabech.

Avanti, ora si affronta la montagna.

In perfetto orario di marcia si arriva alla malga Bordaglia. I ragazzi non intendono approfittare della regolamentare sosta per riposarsi un pochino. Vogliono vedere subito i luoghi che hanno visto il Duce in grigio-verde, fante tra i fanti.

Il Comandante, non potendo frenare il loro entusiasmo, li guida personalmente lungo i camminamenti e le trincee che ancora ricordano ai visitatori i giorni ormai lontani della nostra sofferenza, del nostro riscatto, della nostra vittoria. Ecco il trincerone del Duce, è scavato nella viva roccia. Tutti i ragazzi vogliono soffermarsi nell'interno per vedere la feritoia da dove il Duce, con la sua arma, ha dominato, nei giorni della guerra, la valle di Ombiade e le montagne circostanti allora in mano al nemico.

Il Comandante, anch'egli ex combattente, legge ora la targa commemorativa fissata con la parete del trincerone e rievoca con appassionata parola, davanti a sessanta ragazzi affascinati e ammucchiati, quei giorni di sacrificio e di ardimento.

Si riprende la marcia, i ragazzi sono magnifici, pieni di forza, si può andare ancora avanti. Al milite della confarria viene comunicato il nuovo obiettivo da raggiungere: «Passo Giramondo, al confine italo-tedesco».

E via, in alto sempre più in al-

Beneficenza

A mezzo de s. il Popolo del Friuli

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria del dott. Aldo Bernardis: Rina Rizzani e figli, L. 100.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Enrico Francesco: Ida e Fortunato Caselli, L. 10.

Altro offerta. — In memoria di Esterina Mattiussi in Chianon: famiglia Bagnoli, L. 10; di Enrico Fracasso: Angelo Pagani, L. 10; di G.B. Cojatti: Angelo Pagani, L. 10.

Alla Dame della Carità di San Nicolò. — Per onorare la memoria di Enrico Fracasso: Rigo e Adele Omet, L. 50.

Alla Dante Alighieri. — Per onorare la memoria del patriota triestino gr. uff. Carlo Benelli: dott. Adolfo Battistig, L. 10; cav. Guido Maffei, L. 5.

Per scrivere socio perpetuo il nome di Enrico Fracasso: somma precedente, L. 105; Rodolfo Vanzetti, L. 5; Alfredo D'odorico, L. 10; Umberto Gennaro, 5; dott. Antonio Pozzo, 10; dott. Paolo Marzuttini, 5; Luigi Agnola, 10; cav. Giuseppe Mirzau, 10; geom. Dino Sbulzi, 10.

Per scrivere socio perpetuo il nome del dott. Aldo Bernardis: S. E. sen. Elgi Morpurgo, L. 10; S. E. sen. Luigi Spezzotti, 10; Antonio Volpe, 10; dott. Paolo Marzuttini, 10; avv. Egido Zoratti, 10; comm. ing. Lionello Leskovic, 5; cav. uff. dott. Ermanno Cocciani 5; dott. Antonio Pozzo 10; prof. Silvano Menghetti 10; cav. Ottone Piusi 10; comm. dott. Gino Rolatti 10; Luigi Porzio 10.

Alla Cucina Popolare. In memoria di Luigi Bulatti in Rigo, suocera del rag. Guido Cappellietti: indipendenti della ditta Carlo Cosmi: buoni minestra 75; Emilio Cosmi, buoni minestra 50. I buoni saranno distribuiti ai poveri del IV Gruppo Rionale, Settore di S. Osvaldo.

In memoria di Enrico Fracasso: per buoni da distribuire ai poveri: cav. Antonio Lenisa L. 10.

Avviso. Mancanza di lire duecento a chi darà informazioni alla Ditta Riddoni del ladro che rubò la bicicletta, ieri in via delle Erbe n. 5.

Mamme state certo che la Spremuta d'Arancia all'Acqua Miracola di RECOARO completa la sana alimentazione dei vostri figliuoli.

STATO CIVILE DI UDINE

8 Agosto XVI

Nati: 3
Morti: 4
Matrimoni: zero

Nasite
Legittimi: Brolli Francesco di Lucio Mario; Tufarelli Carla di Michele; Marussigh Carla di Giuseppe.

Morti
Nicoloso Sauro di Frida di mesi 1; Tempe Maria vedova Masini fu Giovanni casalinga di anni 77; De Michel Antonia vedova Cozzi fu Giovanni di anni 77 casalinga; Molinaro Anna di Pietro di anni 19 casalinga.

Pubblicazioni di matrimoni
Bertuzzi Renzo impiegato con Bertoli Fides commessa; Guerra Gilio impiegato con Miletto Lina sart. Visconti Umberto insegnante con Cicu Maria casalinga.

NOTE STATISTICHE del giorno 2 agosto XVI

Emigrati 19.
Immigrati 18.
Riceverli ospedaliari 12.
Tessere sanitarie permanenti 6.
Tessere sanitarie provvisorie 5.
Certificati rilasciati dall'Ufficio Demografico 209.

Libretti di lavoro a minorenni 1.
Libretti di lavoro a maggior. 4.
Operai collocati al lavoro 19.

Appartamenti e locali stitti

Nel periodo dal 26 luglio al 2 agosto furono presentate al Sindacato proprietari di fabbricati, in via Manin 18, le seguenti denunce di appartamenti e locali stitti disponibili per abitazione e per altri usi diversi:

Via Bertoldina n. 101: camera ammobiliata, prezzo d. c. — via Vittorio Veneto 38; negozio prezzo da convenire; rivolgersi sig. Bulfonti, Martignacco. — Via Milazzo 2: vani 4 ammobiliati con gas, wc bagno terrazza Stufe L. 320. — Via Milazzo 8: vano salone con molto luce prezzo d. c. — Via Cisis 58-10, vani 4 con a-d L. 100. — Via Ciro di Pers 32: vani 4 lire 100 lire 15 agosto. — Via Riva 25: vani 1 camera ammobiliata L. 60. — Via Lirio 10, vani 2 camera ammobiliata con 1 o 2 letti, salotto bagno, prezzo d. c. — Viale Principe Umberto 10: vani 5 con gas wc bagno termo indip parchetti cantina liscivale leguola prezzo d. c. — Viale Principe Umberto 10: vani 7 con gas wc bagno termo indip parchetti leguola liscivale prezzo d. c. — via Aquileia 53: vani 3 con gas wc bagno termo indip prezzo d. c. — via Aquileia 53: vani 7 con gas wc Stufe bagno 1 ottobre prezzo d. c. — Via Ampezzo 15: casa sola libera 1 ottobre prezzo d. c. — Via Aquilini 4: vani 5 gas wc bagno termo, prezzo d. c.; rivolgersi Via Foscolle 2. — Via Aquilini 4: vani 1 uso ufficio prezzo d. c. — Via Milazzo 10: vani 3 lire 70. — via Del Bon 8: casa di vani 7 con gas wc bagno cortile garage lire 300.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — LA FEMMINA DEI PORTI, con Dolores Del Rio e Richard Dix.
GIARDINO REX — I DEPORTATI. Film drammatico, avventuroso. Dalle ore 20.30 spettacoli all'aperto.

OLIVARO FERROVIARIO — HO PERDUTO MIO MARITO. Divertente film italiano con Nino Basozzi, Enrico Vianello e Paola Borbone.

Trattenimenti
SAR ODEON — Dalle ore 21 alle 23 grande concerto. — Orchestra Sgobino.

PARCO RISTORO — Taranto. — Danza; ore 21. Orchestra Rizzo.

PARCO THIOSIMO. — Danza dalle ore 17, ogni domenica. Tram.

MOTO BIANCHI BENELLI TAURUS

PREZZI RIBASSATI

Vendite con cambi e condizioni rateali

Concessionario

Mario Nadali

UDINE

Autorimessa Trieste

Servizio Texaco-Veedol

GRATIS il lavaggio interno del motore

Negozi nuovo

Prezzi nuovi

EMPORIO FRIULANO CASALINGHI

Via Zanoni 24 — UDINE di fronte l'Esattoria.

Ingresso Dettaglio

Olivetti

ENRICO TUDELLI

Officina specializzata per macchine da scrivere e da conteggio

Servizio di dattilografia

Sabato sera 6 corr.
Tutti in Piazza Umberto I
Apertura grande
Parco divertimenti
Attrazioni di novità
Impresa Bellinassi

RADIOMARELLI
continua la vendita rateale a
30 MESI
Rivolgersi agli Agenti delle
RADIOMARELLI

Rivendita autorizzata in
UDINE Via Vittorio Veneto 44
Tel. 6-83
Ing. A. Magini
Laboratorio riparazioni - Cambi - Occasioni

BIRRA RISTORANTE NAZIONALE UDINE
SPATENBRÄU Monaco
(CHIARA - NERA - DOPPIO MALTO)

di Udine

Telefono: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 1-50
Pubblicità 1-37

Eroismo friulano agli albori del Risorgimento

Disertano dalle file austriache
per combattere da italiani

In questo periodo storico così denso di avvenimenti nel quale vediamo la nostra Patria pugnarla alla testa della civiltà e religiosa, contro i novatori ed iconoclasti marxisti, parmi non leggera fatica presentare la descrizione di fulgidi episodi dell'eroismo friulano negli albori del nostro Risorgimento.

Il compianto scrittore ed ardente patriota, Antonio Picco, al quale si deve l'insostituibile merito di averci tramandata una lunga serie di episodi di quel tempo, è anche autore degli scritti sulla disertazione dei friulani dal 36 Regg. Arciduca Ferdinando d'Este, pubblicati sul "Giornale di Udine" nel dicembre 1888 e nell'aprile 1890 che, unitamente ai documenti trovati presso la famiglia Riva, sono le fonti alle quali ho attinto per compilare quanto scrivo.

La rivolta

Nel lontano '48 la terra dei suoni e dei carni al gesto improvvisamente, come un vulcano dopo secoli di apparente inattività.

La rivolta serpeggiava ovunque nel Lombardo-Veneto, il feld-maresciallo Radetzki, impotente a dominare la situazione, stava annidando nelle capaci difese del Quadrilatero; il generale Welden doveva calare in Italia col suo corpo di esercito. Faceva parte di questi il 36. Regg. Arciduca Ferdinando d'Este su tre battaglioni, composto di soldati italiani. Il 1. ed il 2. battaglione, formati di elementi friulani, stanziano uno a Bludenz, castello a 70 chilometri da Innsbruck, l'altro a Bregenz sul lago di Costanza.

I nostri soldati, avuto sentore dell'imminente discesa del corpo in Italia per combattere contro i fratelli in armi e della crudele repressione compiuta dall'austriaco in Patria, decidono di disertare in massa, alla prima occasione propizia, per poi congiungersi ai fratelli che pugnano per la libertà italiana.

I promotori nel battaglione di Bludenz sono Sebastiano Riva e Trevisi di Udine, Cedrano e Guerra della provincia; essi invitano i compagni alla calma perché è bene, in primo luogo, accordarsi coi camerati di stanza a Bregenz.

Venti di questi, noncuranti dei consigli avuti, disertano innanzi tempo ma presto raggiunti, vengono arrestati e tradotti nella prigione di Udine. La attesa di un crudele destino.

E' l'alba del 6 maggio, sulla vasta pianata del castello è schierato tutto il battaglione in armi. Da Bregenz è giunta una compagnia di truppe austriache che prenderà in consegna gli intrepidi ribelli ai quali è riservato il pianto dell'oppressione.

Nella file dei nostri regna un silenzio sepolcrale, tutti hanno l'animo in tumulto, tutti intuiscono che qualcosa di solenne sta per accadere, e gli sguardi sono fissi sui capi dai quali attendono il gesto animatore della ribellione. Trascriviamo la sublime descrizione del Picco:

«I fratelli stavano per esser consegnati al loro crudele destino quando il nostro Sebastiano Riva di un colpo d'occhio legge nel cuore di tutti i nostri camerati ciò che amerebbero fare: esce dalle file, fa appello ai compagni per la liberazione dei disertori, li invita a recarsi per la Svizzera a Milano onde combattere in pro della Patria. Invece di servire lo straniero...»

A ciò unanimi rispondono: «Sì, ma con voi, si liberano i fratelli e si vada a combattere per la patria nostra».

Gli austriaci, ufficiali e gregari, sorpresi e stupefatti di tanto ardore, non trovano la forza di reagire. D'altronde che avrebbero potuto fare? I nostri eroi si erano votati alla morte, e, quando l'anima italiana brucia del fuoco sacro dell'eroismo, è capace di ogni ardimento.

Non temono nessun ostacolo, né i soldati, né la ostilità popolare, né l'impervia natura del terreno, né le candidate nevi e né i tremendi ghiacciai del Voralberg. Partono da Bludenz in settecento con la fanfara in testa ed al comando del Riva e, armati di tutto punto, passano tra la popolazione attonita dirigenziosi verso la Svizzera.

Il Capo si prodiga di mantenere l'ordine e la disciplina e non macchiare l'onore con atti inconsueti ed insane rappresaglie. Sfruggono all'inseguimento degli ussari e di varie compagnie di fanti austriaci, s'internano nei boschi, scalano il Voralberg, oltrepassano i ghiacciai a prezzo di inenarrabili sacrifici e raggiungono il Canton Grigioni.

Martiriologia

Sono salvi, ma ahimè il cammino è solcato di vittime. Molti, infatti ed esausti o dispersi, perirono vittime delle valanghe o delle buiere.

A Thuis sul Reno dove giunsero, erano ridotti in duecentoventi, gli svizzeri furono loro larghi di aiuto e di ospitalità, rifiutandosi di aderire all'imposizione del generale Welden di consegnarli alle autorità austriache.

A Bregenz la notizia della ribellione infiammò i camerati del 2. battaglione che nella maggior parte disertarono, cercando a marcia forzata di raggiungere la colonna del Riva ma, sorpresi lungo il cammino dalle forze nemiche, e, privi di un capo, furono dispersi ed a piccoli gruppi tentarono di raggiungere l'Italia attraverso la Carinzia.

Un gruppo di questi, una quarantina, il 18 maggio giunse elando ed

I Salesiani del Friuli in pellegrinaggio a Torino

Blama ormai prossimi ai giorni del pellegrinaggio salesiano a Torino: le iscrizioni resteranno aperte fino a sabato 13 agosto. Le tessere ai partecipanti saranno distribuite mercoledì 24 agosto nella Chiesa di S. Giacomo, subito dopo la S. Messa in onore di Maria Ausiliatrice. Gli iscritti, che non potranno partecipare alla detta funzione, ritireranno le tessere presso la Ditta Battaglia, via Savorgnan 11.

L'organizzazione del pellegrinaggio, curata in ogni minimo particolare, è perfetta, ed i pellegrini non avranno che a compiacersi di avervi partecipato. Le escursioni al paese natale di Don Bosco, a Valsusaia e a Superga, saranno effettuate a mezzo di modissimi torpedoni aperti. Alla speciale benedizione di S. E. Mons. Nogara, e alla cordiale accoglienza della Giunta Diocesana di A. C. al piangente Rettor Maggiore dei Salesiani, il quale obbedisce di tutto cuore la bella iniziativa e attende il pellegrinaggio con gioia, per esprimere a viva voce, ai cari amici ex allievi e cooperatori, il compiacimento e della Famiglia salesiana.

Il programma del pellegrinaggio è già noto: esso ha destinato grande interesse. Bisogna aggiungere che all'arrivo a Torino nella notte del 29 i pellegrini saranno trasportati in torpedoni ai rispettivi alloggi: potranno così godere comodamente la visione della città illuminata.

Da Udine, da Gorizia, da Tolmezzo, da Pordenone e da tutta la provincia affluiscono intanto le iscrizioni. Parteciperà anche un buon numero di sacerdoti. La quota individuale, come si sa, è di L. 200 per la seconda classe, e di L. 300 per la terza: essa dà diritto al viaggio di andata e ritorno Udine-Torino, al vitto e alloggio durante la permanenza a Torino, alle escursioni, visito ai principali monumenti. Il pellegrinaggio partirà lunedì 29 agosto, in carrozze riservate, col direttore delle 9.10. Arriverà a Torino nel giorno stesso alle 22.10. Ripartirà da Torino il 2 settembre alle ore 8.55, e sarà di ritorno a Udine nel sabato 3 settembre alle ore 11.0. Nell'andata ci sarà una sosta di tre ore a Venezia, e nel ritorno una di dodici ore a Milano. Prima della partenza, alle ore 7, nella Chiesa di San Giacomo ci sarà una funzione solenne, durante la quale S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, benedirà il pellegrinaggio.

I pellegrini che devono continuare a Udine al troveranno in città per la funzione delle ore 7, non potendosi intervenire, attendranno alla stazione in tempo per partire assieme agli altri col direttissimo delle 9.10.

I pellegrini di Pordenone e dintorni dovranno trovarsi alla stazione di Casarsa, pronti per salire sul detto treno che si fermerà alle ore 9.34 e ripartirà alle 9.35, proseguendo per la linea Portogruaro-Venezia.

CURE DI STAGIONE

Le sabbie marine

Fre i coefficienti terapeutici più efficaci del bagno di mare sono da porsi le sabbie.

Furono i Romani, per l'appunto sulle spiagge Italiane, che per primi sfruttarono largamente le sabbie marine, quale metodo di trattamento sussidiario del bagno di sole e di mare, e quale metodo di cura specialmente indicato nelle affezioni reumatiche. Anche i Greci però conoscevano le sabbie marine: Erodotto ed Orfano, i loro scritti ci rimandano notizie interessantissime su questo speciale argomento.

Lasciato in mano agli empirici questo metodo languì lentamente e andò degenerando soprattutto sulle spiagge d'Italia, ove lo vedemmo attualmente praticato dalle donne di mare e da bagnini ignari, che obbediscono alla tradizione, mentre il pubblico colto assiste incredulo e con un sorriso di commiserazione a questa ritenuta inutile e vana fatica.

Mecanismo delle sabbie

Se noi immergiamo tutto intero il corpo ad una sua porzione nella sabbia marina irradiata sufficientemente dal sole, assistiamo ad un fenomeno della più chiara evidenza: i tessuti si fanno caldi, arrossati, rigonfi, la superficie cutanea si copre di abbondante sudore.

C'è da dire che la circolazione sanguigna nei tessuti diventa molto attiva, quindi affluisce e circola una maggiore copia di sangue. Questa accresciuta attività circolatoria, questa maggiore affluenza di sangue determinano un acceleramento degli scambi vitali nei tessuti, donde il riassorbimento di essudati infiammatori subacuti e cronici, come nel caso di artriti, sinoviti, nevralgie e neuriti, reumatismi muscolari e rebbili, determinano ancora una abbondante sudorazione.

Non occorrono soverchie parole per spiegare quanto sia utile questa copiosa sudorazione. Può essa ritenersi un provvido ed efficace mezzo di purificazione dell'organismo, giacché col sudore allontaniamo dalla macchina umana un cumulo di ceneri, di acorie, di materiali tossici e dannosi accumulati profondamente, che intralciano ed intristiscono il suo perfetto funzionamento.

Anche gli organi nobili interni, deputati alla disintossicazione dell'organismo, sono come alleggeriti nel loro incessante lavoro. Ne consegue un acceleramento dondo un benessere più sentito specialmente dalle persone obese, artritiche, uricemiche, a tardo e rallentato ricambio.

L'azione benefica del bagno di sabbia marina, se può essere quindi paragonata all'azione del bagno di fango deve ritenersi superiore e preferibile, giacché in tal caso il colorito non è disperso, essendo la sabbia conduttrice: la evaporazione del sudore poi è favorita a causa della porosità e della secchezza della sabbia.

Ma non è tutto. E' stato provato che la sabbia di fiume non di mare; che la sabbia marina riscaldata artificialmente non apporta gli ottimi benefici della sabbia irradiata sufficientemente dal sole. Si deve ammettere, come opinava Vittorio Meraglino, che «la sabbia del mare contenente sostanza radioattiva, possiede, colpita dai raggi solari, emettere radiazioni secondarie, le quali siano dotate di una azione ancora più energica delle «irradiazioni solari attese, sebbene invisibili all'occhio umano. E' una ipotesi che concorda esattamente colle conquiste della scienza moderna e che può spiegare benissimo i finora misteriosi effetti della sabbia marina irradiata».

La sabbia marina, da usarsi per questa pratica igienico-terapeutica, deve essere di grana fine, periodicamente bagnata dal flusso marino, asciutta (almeno da due giorni non deve essere piovuto), sufficientemente calda (per raggiungere nei nostri paesi la superficie di 60 gradi); solamente gli strati superficiali irradiati direttamente dalla luce solare sono da utilizzarsi.

Commiato

Superiori, colleghi, amici, hanno voluto riunirsi l'altra sera per porgere il saluto augurale al camerata Alpino Palange, segretario degli stato chiamato quale funzionario della R. Pretura di Cuneo.

Interprete dei sentimenti dei convenuti, si è reso il segretario capo della R. Procura cav. Millico, il quale ha messo in rilievo le doti veramente elite del camerata Palange quale funzionario, quale collega. Al partente rivolgiemo anche noi un fervido saluto.

NOVITA'

Il parco dei divertimenti in Giardino Grande

Sono giunti i baracconi in Piazza Umberto I. Veramente non è esatto dire «baracconi» in quanto che trattasi di un vero e proprio Parco dei divertimenti. Per noi udinesi, abituati a vedere i «casotti» solamente la novembre in occasione della Fiera di Santa Caterina, quando i secolari casotti ed ipocastani sono squalidati e spogli delle verdi foglie, è un fatto insolito di poter godere un tale divertimento fuori stagione, ossia in agosto.

Non è la prima volta che questo simpatico esperimento di spettacolo complessivo vien fatto in Giardino Grande, ed è anzi da meravigliarsi che — dopo il successo di tre anni or sono — il Parco dei divertimenti ritorni soltanto ora fra noi.

C'è voluto il Ferragosto e con esso la Unione Ciclisti Udinese per allestire una serie di manifestazioni di carattere squisitamente popolare — come ciclistiche; giochi, sorprese — ed accanto a queste manifestazioni è stato felicemente pensato di inserire un carosello gioioso con gioiste, allene, taboga, tiri... di tutti i generi e per ogni gusto, «casotti» sorpresa.

La fantastica piccola città ambulante, già sorgendo in Piazza Umberto I, da ieri l'altro, entro l'elisse e precisamente ai vasti tappeti erbosi verso il lato prospiciente il Giardino della Vittoria. Domani, questo piccolo e galeo mondo, entrerà in piena funzione; esso sarà illuminato alla sera da migliaia di lampadine colorate che formeranno delle gallerie fantastiche, sotto le quali, a destra ed a sinistra, saranno ultimati e distribuiti i vari e multiformi baracconi.

IL GIORNO

Giovedì 4 agosto (1939)
S. Domenica di G. (14-16)
S. Domenica di G. (14-16)

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunale, i seguenti dati: ore 19 del giorno 3: temperatura massima 27,2 alle ore 18.30; minima 20,4 alle ore 5. Pieggiatura mm. 2,04.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente instabile sull'alta e media Italia con annuvolamenti e qualche precipitazione, anche a carattere temporale. Variabile sulle regioni meridionali con tendenza aumentata di nebulosità.

La radio
Gruppo Roma — Ore 21 (esclusa Palermo): «Faustina e la realtà» commedia in un atto di Gian Pietro Giordano — 21.0 (circa) (esclusa Palermo): Concerto della pianista Liliana Valenza.

Programma della Stazione di Palermo: ore 21: «La nube» commedia radiofonica in tre atti di Giuseppe Minutilli Lauria (novità).

Gruppo Milano — Ore 21: Trasmissione dall'Arena di Verona: «Nabucco», dramma lirico in quattro atti di Temistocle Solera musica Giuseppe Verdi.

Gruppo Firenze — 20.30: «Casa mia... casa mia...» operetta in tre atti di Augusto Novelli e Angelo Mari, music. di Giuseppe Pietri.

In cucina
Zabaglione — Ingredienti (dose per guarnire dei biscotti). Rosci di uovo 3, zucchero extrafine sodo 60, marsala o madere circa 5 cucchiaini, rum o cognac, cannella un cucchiaino. Doppia dose se deve servire da solo in tazze e per otto persone. Con un mescolo si lavorino i tuagli d'uovo e lo zucchero fino a quando diventano bianchi, si aggiunge il liquido, si mescola e si pone al fuoco entro una cioccolatiera frullando di continuo ed evitando accuratamente il bollire. Levare quando incominci ad alzare.

Trattoria comunale
Mattina: pasta al ragù, minestrone, brodo, manzo in umido, prosciutto cotto, contorni.
Sera: riso e verdura, pasta al sugo, vitello ai ferri, contorni.

Mortali conseguenze
di una lieve ferita
L'altro giorno è stato ricoverato all'Ospedale Civile il cuoco Sandro Bagnarioli di Malborghetto per un flemmone sviluppatosi in seguito a lieve ferita riportata alla mano destra con una scheggia di legno.

Malgrado le cure prestategli, il Bagnarioli è ieri deceduto in seguito a complicazioni infettive.

Caduta disastrosa
Ieri mattina è stato trasportato d'urgenza al Civico Ospedale, ed ivi accolto, il bracciale Erminio Turco di 25 anni di Giuseppe da Talmassons. Il Turco, mentre stava lavorando, accidentalmente cadde a terra provocandosi una sospetta frattura al piede sinistro. E' stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

Investimento ciclistico
Per escorazioni alla gamba destra è stato ieri medicato dal dr. Citrus Recoaro.

Ha ovunque successo.

Citrus Recoaro

Ha ovunque successo.

nei campi, si feriva accidentalmente al dorso del piede sinistro con il tridente che maneggiava. Conseguentemente il Morassutti riportava una ferita da punta che dal sanatorio del Civico Ospedale al quale ricorse, è stata dichiarata guaribile in una settimana.

Altri quattro furti di biciclette

Altre quattro persone sono state derubate delle biciclette e precisamente: Ferruccio Chlappe di 17 anni, cui il velocipede sparì in via Monte S. Michele; Giuseppe Burion di 22 anni, derubato nell'atto di casa in via Brenari; Rita Cossa di 20 anni da Tarcento che aveva lasciato la macchina sul pianerottolo di una casa in via delle Grazie e Aurelio Venditto di 22 anni, derubato in via Grazzano.

ISTITUTO COMUNALE PROVINCIALE di
Toppo - Wassermann
UDINE
Collegio Maschile fondato nell'anno 1890
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione didattica Nazionale di Firenze
Primario Istituto di educazione retto da un Consiglio Direttivo. Grandiosa sede propria rispondente a tutte le moderne esigenze.
Scuole interne autorizzate.
Elementari di cinque classi - Istituto Tecnico Inferiore e Istituto Tecnico Superiore Commerciale ad indirizzo «Mercantile», con «Sede legale d'esami», (R. D. 18 luglio 1930 N. 375)
I convittori iscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, all'Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo «Amministrativo» e per Geometri, all'Istituto Magistrale, all'Istituto tecnico industriale e alla Scuola di avviamento professionale frequentano la Scuola Regia della Città.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE DEL COLLEGIO
Via Gemona N. 87 - Telefono 82.

Collegio Convitto Femminile
S. Pietro al Natissone (Udine)
R. ISTITUTO MAGISTRALE ANNESSO - SCUOLE ELEMENTARI - LINGUE - MUSICA - LAVORO - PREPARAZIONE ESAMI - POSIZIONE SALUBRE - CORTILE - GIARDINO - TERMOSIFONE.
Apertura 16 Agosto
Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Per le vostre
gite preferite
TARVISIO
Laghi di
Fusine

MARCELLA
L'acqua minerale MARCELLA
disseta e ridona energia
mercè il suo elevato potere RADIOATTIVO
Rivolgerti: Fabb, Rium.
Acque gasate - Udine
Viale Londra 5 - Tel. 181.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Frampere, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

E' morto Rino Polon

Ieri mattina si è sparsa improvvisamente in città la notizia della morte avvenuta a Roma a soli 49 anni, del gen. cav. Rino Polon, appartenente alla Vecchia Guardia del Fascio pordenonese, del quale fu anche il primo segretario amministrativo ed il quale apparteneva fino dal 1 dicembre 1920.

In guerra fu valoroso ufficiale degli alpini decorato al valore, ed in pace fondò e diresse per parecchi anni la Sezione pordenonese dell'Associazione Nazionale Alpini, così come la passione profonda per la montagna (che egli amava anche nei suoi immensi silenzi, e nelle vette immacolate) lo portò a fondare la Sezione del Centro Alpino Italiano, che pure lo ebbe a presidente per molto tempo e per una lunga e feconda attività.

Squadrista, fu non meno valoroso anche in guerra e partecipò con slancio e con fedi grandissime a molte tra le azioni squadriste del Fascio pordenonese, dimostrando sempre il suo profondo attaccamento all'idea. Fu poi solerte ed attivo direttore del Corso gremialista e comandante la Centuria della Milizia.

Da alcuni anni era entrato in servizio effettivo quale centurione della Milizia Continuarie ed ora stava partecipando a Civitavecchia ad un corso di addestramento per sempre meglio servire il Duce e in causa della Rivoluzione fascista.

La sua immatura fine ha vivamente e profondamente addolorato tutta la cittadinanza, ma specialmente la Camice nera ed in particolare la Vecchia Guardia del Fascio pordenonese di combattimento che inchina con cuore fraterno sulla sua salma le gloriose insegne della vigilia. Alla vedova, alla figlia ed ai fratelli giungano l'estensione del nostro profondo e vivissimo dolore per la scomparsa del valoroso camerata. Rino Polon! Presente!

La preziosa cassetta del signor Barutti

Avrà oggi svolgimento al nostro Tribunale civile e penale, il processo contro i numerosi imputati per il furto patito dal sig. Umberto Barutti nel marzo scorso, furto che ha fatto a suo tempo tanto scalpore per le molte particolarità con cui è stato effettuato e per l'ammontare del bottino che oltrepassava le centocinquanta mila lire.

Come è noto certo Gino Flaiban era stato incaricato dal signor Barutti, che vollero cargli del lavoro, di rintracciare le tinte di alcune stanze della loro abitazione e del vano delle scale. Il ladro, però, con un pretesto (in assenza del padrone) riuscì ad introdursi nella stanza da letto dei coniugi e ad asportarvi una cassetta contenente libri di banca e titoli in parte di proprietà dei suoceri ed in parte di certe persone che a loro si avevano affidati per la custodia. La cassetta era stata proprio in quei giorni momentaneamente ritirata dalla Banca.

Il nostro Commissario di P. S. cav. dott. Cipullo, coadiuvato dal comandante la locale stazione dei carabinieri maresciallo maggiore Murgia, riuscì a precisare tutte le file della vasta rete di pregiudicati che attorno a questa magica cassetta avevano interesse, la folla raginata delle loro delittuose trame. Quasi tutti furono assicurati alla Giustizia ad eccezione di Flaiban e Romanet che sono tutt'ora uccelli di bosco. Il lungo elenco comprende dunque i seguenti accusati: Gino Nicola Flaiban fu Luigi, di 31 anni, latitante; Tranquillo Romanet, di Luigi, di 27 anni, attinente; Capton Bruno di Pietro, di 27 anni, arrestato; Giuseppe Gassarelli fu Costanzo, di 19 anni, arrestato; Beniamino Rapini di Attilio di 37 anni, arrestato; Mario Rapellini fu Giuseppe di 46 anni, da Riva Santo Stefano, arrestato; Luigi Frattolin fu Antonio di 46 anni, in libertà provvisoria; Zefferrina Targa di Giuseppe di 21 anni, arrestato; Maria Frattolin fu Antonio di 42 anni in libertà provvisoria; Antonio Pagazzi di Giuseppe di 35 anni in libertà provvisoria; Pierina Ottogalli fu Pietro di 30 anni, libera e Teresa Frattolin.

Flaiban, Romanet, Rapini e Capton sono imputati di concorso in furto aggravato, il Flaiban omittendo il fatto con abuso di prestanza d'opera e con violenza sulle cose su istigazione degli altri tre.

Gassarelli, Rapellini, Luigi Frattolin, Maria Frattolin, Teresa Frattolin, Antonio Pagazzi e Pierina Ottogalli di ricettazione (per procurare a se e agli altri un profitto) della refurtiva e del ricambio della stessa in San Remo ed in Pordenone.

Flaiban, Romanet, Rapini, Rapellini, Gassarelli, Maria Frattolin, sono imputati inoltre di esplicito clandestino. I primi due per essere espatriati senza essere muniti di passaporto e gli altri per aver tentato con mezzi idonei di espatriare. Capton di aver distrutto bruciandoli titoli di credito transmissibili per girata ed al portatore per circa 100.000 lire. Rapini per contravvenzione all'ammontazione. Romanet, Capton, Gassarelli, Rapini, Rapellini, Luigi Frattolin, Teresa Zefferrina,

Maria Frattolin, Teresa Frattolin sono recidivi.

Il Tribunale sarà così composto: Presidente cav. dott. Zumin, Giudici: cav. dott. Palermo e cav. dott. Ventura; P. M. il Proc. del Re cav. dott. Dell'Antonio; Cancelleri rag. Vittorini.

Difenderanno gli accusati gli avvocati Imperatori, Sartori ed altri.

Offerta alla Gil

La Delegazione del Commercio di Pordenone ha fatto pervenire alla Gil quale oblazione lire 50 in seguito ad una vertenza commerciale risolta amichevolmente da quell'Ufficio.

SPILIMBERGO

Il dono del federale alla Pesca pro Gil

Il Segretario Federale, Console Rinaldi, ha inviato per la Pesca pro Gil, un ricco dono, consistente in un servizio da tavola.

Anche il Preside della Provincia comm. dott. Pagani a l'on. gr. uff. dott. Francesco Tullio hanno inviato bellissimi doni.

Alla Colonia

L'Ispezione Federale ed il Podestà hanno offerto frutta e gelato

Cronaca di Cividale

Il festival notturno sul Natissone

Come abbiamo accennato nei numeri di martedì, nel resoconto della giostra automobilistica, a causa del cattivo tempo, i festeggiamenti notturni sul Natissone sono stati rinviati a sabato 8 e domenica 9 agosto prossimo venturo. Con ciò il programma del festival non è stato menomato: anzi, in questi brevi giorni che si separano dalla data dei festeggiamenti, il Comitato organizzatore lavorerà alacremente per colmare eventuali lacune riscontrate nella illuminazione della zona e per preparare qualche altra attrattiva.

Il festival notturno del resto non ha bisogno più di grande pubblicità, che ha avuto la fortuna di partecipare una volta negli anni scorsi, non si lascerà sfuggire la nuova occasione per passare qualche ora di schietta allegria in un passaggio di sogno e in buona compagnia, godendosi inoltre spettacoli pirotecnici e folcloristici di prim'ordine con la possibilità di gustare qualche coppa dei migliori vini dei colli friulani, nei diversi chioschi assaggio sparsi lungo il greto del fiume. La pesca gastronomica, arricchita di nuovi doni, continuerà a funzionare durante le due serate. A cura del comitato saranno pure istituiti numerosi posteggi per auto.

Tiro a segno

Agli ultimi del corrente mese avrà svolgimento a Cividale, nel Poligono di Zucola, la grande gara comunale di tiro a segno.

Oltre ai premi già messi in palio dalla locale società di tiro, sono a tutt'oggi pervenuti i seguenti: Municipio di Cividale lire 100; Banca Cooperativa di Cividale: una cartella rendita da lire 100; senatore barone Elia Morpurgo: medaglia d'oro; Segretario del Fascio di Cividale: assegno bancario di lire 500; comitato Comunale Gil portogarrett d'argento; Delegazione mendamentale fascista del commerciant: orologio da polso; Stabilimento Esercizi Tannici, assegno di lire 40; Banca Cividalese di Credito: assegno di lire 25; Banca del Friuli: medaglia vermella grande e medaglia argento; numerose sono inoltre le segnalazioni di invio di doni da parte di Enti, istituzioni, autorità e cittadini.

Le esercitazioni per tale gara saranno effettuate nei pomeriggi delle domeniche precedenti alla gara, dalle ore 15 alle ore 19.

MANZANO

Un incendio

L'incendio sera, alle 23, scoppiò un incendio nella fabbrica sede dei fratelli Fornasari fu Antonio, sulla riva roggia al vicino molino. Le fiamme si estesero ad una parte del fabbricato e l'intero edificio ne sarebbe rimasto preso senza la pronta opera dei pompieri di Udine e degli abitanti.

Rimasero distrutti l'ala di proprietà di Bianca Fornasari fu Antonio, con un danno di circa lire 7000, ed il laboratorio di ragione del sig. Desiderio Tavagnac co per lire 3000.

I fratelli Fornasari hanno perduto una quantità di fieno, palude, legname in lavoro, merci occorrenti per la lavorazione delle sedie, per un totale denunciato di L. 17.000 e danno è coperto di assicurazione.

REMANZACCO

La Colonia elioterapica

La Colonia Elioterapica, che accoglie anche quest'anno un buon numero di organizzati, funziona in un modo veramente commendabile ed i piccoli coloni ne risentono già dei benefici della bella istituzione del Regime. La attività del sanitario locale, comandante della Gil, fa sì che gli scopi per cui la Colonia è istituita, abbiano ad avere i migliori risultati.

Albiamo visitato la Colonia, e l'abbiamo trovata perfetta in ogni punto. L'igiene e la pulizia è curata meticolosamente, grazie

alla Colonia elioterapica «Principi di Piemonte».

Baillia premiati

Il Comando Federale Avanguardisti e Baillia ha assegnato la croce al merito e relativo diploma al Baillia Renato Zanetti con la motivazione: «Ligio ai doveri di Baillia entusiasta e sempre pronto alle adunate e ad al Baillia Luigi Leonardoni motivata nei seguenti termini: «Esemplare per disciplina e bontà».

Le croci verranno consegnate prossimamente.

Cade dalla bicicletta

La cinquantaduenne Rosa De Candido fu Domenico, da Domagnin di S. Giorgio della Richinvelda, nel transire lungo via Celestino Cavodon, cadeva dalla bicicletta riportando una ferita alla regione parietale sinistra. All'Ospedale il primario dott. cav. Castanini la giudicava guaribile in giorni 15.

Infertunio sul lavoro

L'operaia Agnese Garza di Lodovico, di 21 anni, residente a Provesano, occupata presso i cantieri del Poligono, riportava una contusione alla regione inguinale. Guarirà, secondo il referto medico, in giorni 10.

Cronaca di Cividale

all'interessamento del sanitario, della direttrice e di tutto il personale addetto. La cucina funziona egregiamente, ed i cibi vengono preparati gustosi ed ottimi. Nel viso dei piccoli coloni traspare la letizia e la gioia per le continue ed amorevoli cure che essi ricevono.

Dal registro giornaliero figurano le firme di numerosi visitatori, diversi dei quali offrono dolci o frutta agli organizzati.

Era i donatori vi sono: Severina Taveila Zanutti, insegnante, lire 20 per l'acquisto di frutta; cap. geom. Arnaldo Grandolini, segretario comunale, un pacco di biscotti; Adelgaia Paganì Anita Pepe, Teresa Del Fiorentino Paola, hanno pure offerto biscotti.

Si cita ad esempio, perché sia volentersamente seguito, il nome dei donatori.

S. GIOVANNI al Natissone
Mostra - assaggio vini di Rosazzo

Il Comitato onorario alla Medaglia d'oro Paolo Raccagni, in occasione della ricca e promettente Pesca di beneficenza, ha indetto per i giorni 14 e 15 agosto p. v. in Corto di Rosazzo una mostra-assaggio dei rinomati vini dei colli di Rosazzo.

I migliori produttori della zona hanno già aderito alla iniziativa il cui successo è già assicurato. In questi giorni sorgeranno i padiglioni che durante la mostra saranno presi d'assalto dai buongustai e dagli intelligenti bevitori che avranno così la possibilità di gustare e giudicare i vini prelibati di questi colli, che nulla hanno da invidiare ai migliori vini tipici della più rinomata zona italiana.

Dalla Ribolla di Rosazzo al pastoso Merlot, dalle Spumante al Tokat, al Riesling, al Verduzzo, al Piccoliti, al Savignone... è tutta una gamma di gusti e di aromi che dai banchi di assaggio irradieranno nei palati degli appassionati degustatori.

Bene ha fatto il Comitato ad indire questa mostra-assaggio alla quale auguriamo il successo che merita onde abbia a ripetersi anche negli anni venturi.

ATTIMIS

Pesca di beneficenza

Diamo un elenco dei doni pervenuti al Comitato esecutivo della Pesca di beneficenza: S. E. gen. Luigi Russo, orologio da polso; contessina Lucilla d'Attimis, servizio grande per lavare in sei pezzi; famiglia Sidoli, due servizio di bicchieri; Maria e Sergio Sidoli: servizio da caffè; signora Savio: servizio da caffè; signor Mainardi: 20 paia di scarpini; ditta Inam e Primat: 23 giocattoli in legno; signora Rita Bonini: servizio da tavola; signora Comelli-Rizza: servizio per fumatori; signora Maria Del Torre: servizio per fumatori; Suore dell'Asilo: cuscino da salotto; signora Renata Steccari: quadro; signor Zonca: servizio di piatti; famiglia Da Negri: due porcellini, un calendario, due statuette; famiglia Tomassello: servizio da tavola; ditta Giovanni Pelizzo: quattro specchi, due pala brette, tre bambole, 12 cravatte; ditta Puppi: un pallone, sei lattini di olio; Libreria Torantola: un libro ed un quadretto in gesso; A. Lantra: un libro; ditta Missio: 100 biglietti da visita, dodici «Massime eterne»; ditta Cosini: tre scatole olandese, cinque scatole antipeste, 5 scatole tonnetto, 5 scatole conserva di pomodoro; ditta Rolatti: due scatole conserva di pomodoro; ditta Montagna: un cestino con dolci; ditta fratelli Bardelli: aglio stoffa; Calzoleria Bruni: paio scarpe, 11 scatole lucido; ditta Sommariva: bottiglia moscato; ditta Scaini: 10 scatole «Lanopoli»; ditta Novello: due scatole lucido; ditta Martini: tre quadretti.

ABBONATEVI

IL POPOLO DEL FRIULI

PONTEBBA

Olta della Gil a Paularo

Organizzato egregiamente e bene equipaggiato, trecento della Gil di Pontebba si sono portati in gita a Paularo. Hanno preso parte alla gita anche il Comandante della Gil, il vice Comandante, il Comandante della Legione Baillia, il Cappellano militare e i propositi alle singole centurie.

Il concentramento di tutti gli organizzati è avvenuto presso la sede della Gil, dove agli ordini del rispettivo Comandante, è stato dato l'ordine di marcia.

Le tre centurie, con la banda della Gil in testa, hanno sfilato lungo la via principale, mostrandosi al cunto degli inni patriottici e della rivoluzione alla volta della Val Pontebba.

Dopo una marcia di 6 ore circa, durante la quale tutti gli organizzati hanno dimostrato un'ottima preparazione fisica, sono giunti a Paularo.

Erano ad aspettarli il V. Comandante Federale, il capo di stato maggiore della Gil col. Varvaro, le autorità locali e la popolazione tutta che ha ricevuto gli organizzati con dimostrazioni di fervido entusiasmo.

Tutti i partecipanti si sono quindi portati al monumento del Caduti per deporvi una corona d'alloro. Per l'occasione il col. Varvaro ha avuto parole altamente significative nell'esaltazione dei gloriosi Caduti e di elogio per le piccole Camicie nere che hanno superato un'ardua prova.

Nella serata è seguito un ottimo rancio con l'intervento delle autorità politiche e civili di Paularo.

Verso la fine di esso il comandante della Gil di Pontebba ha consegnato una pergamena al camerata Marino Gortan quale riconoscimento per l'alta opera svolta a favore delle organizzazioni pontebbane durante la sua permanenza in questo Capoluogo. Il camerata Gortan, squadrato, ha ringraziato con parole schiette di profonda fede fascista.

Nelle prime ore del mattino i partecipanti hanno preso la via del ritorno, salutati lungamente dalle autorità e dalla popolazione tutta, che ha dimostrato durante la loro breve visita, la più viva simpatia.

La settimana cattolica

Dal 15 al 21 corr. si celebrerà qui la nostra Quarata Settimana Cattolica, che quest'anno avrà per argomento «La moralità». Oratori eccezionali: P. Giuseppe Petazzi, oratore della Radio di Trieste e dott. Fausto Pegoraro dell'Ospedale principale «Regina Elena» di Trieste.

Le autorità e la Popolazione si preparano con vivo interesse all'alta manifestazione, che sarà coronata da uno straordinario avvenimento cittadino: l'inaugurazione del grandioso affresco del prof. Morocutti nella Chiesa parrocchiale, affresco che può considerarsi il compimento del monumentale restauro.

CHIUSAFORTE

Una Messa sulle malghe del Montasio

Domenica 7 corr. verso le ore 11, il M. R. D. Eugenio Ognach, curato di Saleto di Raccagnoli, celebrerà una messa sulla «Parte di Mezzo» delle malghe del Montasio, perché vi possano assistere i numerosi abitanti della valle, che trascorrono l'estate su quei pascoli. La messa sarà tenuta presso il cippo (inaugurato appunto un anno fa) che ricorda il compianto dott. Mario Muratori.

In caso di maltempo, la messa sarà rimandata alla domenica successiva 14 corrente.

Pesca di beneficenza

Come già pubblicato, il 24 agosto corrente avrà luogo la pesca di beneficenza pro Gioventù Italiana del Littorio di questo Fascio. Sono pervenuti vari e ricchi doni da parte di autorità, enti, ditte e cittadini; tra i migliori quelli di S. E. Badoglio Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, di S. E. Ciano Presidente della Camera dei deputati, di S. E. Russo Capo di S. M. della Milizia, di S. E. il sen. Morpurgo, dell'Amministrazione provinciale, della Banca del Friuli ecc.

Domenica 7 agosto apposti incaricati faranno il giro del paese per la raccolta dei doni a domicilio.

Partita di calcio

Sul campo sportivo della Gil si è svolto un incontro amichevole di calcio tra la squadra Alfa del 2. Gruppo Rionale di Udine e la squadra della Gil di Chiusaforte. La partita è stata ostacolata dal maltempo e ha dovuto essere sospesa a 20 minuti dalla fine della ripresa; punteggio: Alfa 3, Chiusaforte 1.

Un cittadino benemerito che vuole serbare l'incognito ha sostenuto le spese incontrate per viaggio ecc. Ad esso un sentito grazie l'augurio che l'esempio trovi imitatori.

VIVARO

La prossima caccia

Le estesissime praterie di Vivaro ospiteranno quotidianamente molti cacciatori per la caccia del lepre, alle quaglie, alle allodole, alle pernici che abbondano in questo ridente ed incantevole paesaggio.

La caccia avrà inizio dalla metà del prossimo agosto. Mentre ai cacciatori diamo il tradizionale «in bocca al lupo», raccomandiamo loro vivamente di evitare di recare danni alle campagne poiché siamo in un periodo in cui sono imminenti altri raccolti che costano tante fatiche ai nostri bravi contadini.

Cronaca di Latisana

Riunione del Nucleo arditi d'Italia

Gli arditi del Nucleo della Banca Friulana si sono riuniti al mulo Odono g. c. per celebrare il 21. anniversario della fondazione del reparto della «Fiamma Nera». In detta occasione sono stati inviati telegrammi all'on. Parisi, Presidente della Federazione Nazionale Arditi d'Italia, all'on. Medaglia d'Oro Pier Arrigo Barnaba, comandante del reparto arditi della Provincia ed al Segretario Federale Console Rinaldi.

Il comandante on. Barnaba ha così risposto:

«Grazie gentili espressioni pregio rendervi interpreti mio vivo ringraziamento presso Camerati sezione Latisana. - Barnaba».

Si è prestabilito, durante la riunione, una gita di propaganda da farsi a Codroipo domenica 14 corr. che si svolgerà nella mattinata in bicicletta.

Dopo la riunione una rappresentanza di arditi si è portata in Municipio, dove erano raccolte le autorità del Partito, per consegnare alle famiglie dei Caduti in Spagna, Guglielmo Urban e Alcide Bert, le tessere rad honorari degli arditi d'Italia che il comandante Medaglia d'Oro Barnaba ha voluto concedere in segno di omaggio.

Salva un ragazzo in procinto di annegare

Ieri nel pomeriggio verso le ore 15.30 il ragazzo Naleto Cluito di 13 anni di Latisana si recava a fare un bagno sul Tagliamento all'altezza del R. Magistrato alle Acque.

Tuffatosi in acqua, il ragazzo si portava al largo ma, poco esperto nel nuoto, cominciava subito a dimenarsi ed a trattare scomparire sotto l'acqua. Alcune donne, che si trovavano nei pressi, cominciarono ad invocare aiuto e le loro grida venivano udite da Ferdinando Venier, di 31 anni, di Latisana, che si trovava sotto il ponte ferroviario.

Questi si portava sul posto dove il Cluito correva pericolo d'affogare e, pur vestito si buttava nel fiume, trandolo in salvo.

Trasportato a riva al Cluito che non dava segno di vita, veniva praticata dallo stesso Venier la respirazione artificiale, a poco dopo l'infortunato poteva riavere e fare ritorno a casa. Segnaliamo l'alto coraggio del Venier.

Nella Colonia

Il camerata Michele Menga, con senso di generosità fascista, ha offerto alla Colonia diurna «Medaglia d'Oro Pier Antonio Gregorutti» kg. 100 di patate e kg. 10 di verdura.

POCENIA

Si ferisce ad un piede con un coccio

Prima di procedere insieme ad altri alla irrigazione dei campi riarsi della siccità, il giovane Ruggero Nona a gambe nude entrò in un canale colmo di acqua per collocare la pompa. Aveva appena iniziato il lavoro che andò ad urtare con il piede destro contro un coccio in mezzo nella malma, producendosi una larga ferita, la quale dovette essere suturata con quattro punti.

Guarirà in dodici giorni salvo complicazioni.

Cade dalla bicicletta
Ferite isero contuse varie ha riportato il giovinotto Eugenio Trevisan, il quale per non aver saputo scavalcare una grossa buca nel terreno, perse l'equilibrio e cadde dalla bicicletta. Fece ricorso all'opera del medico che lo dichiarò guaribile in otto giorni.

Una scheggia in una gamba

Recatosi in campagna per fare erba il giovinotto Mirco Basso Bondini di 17 anni, saltando un fosso si ferì alla gamba sinistra colpendosi nella medesima un grosso stecco per estrarre il quale dovette far ricorso all'opera del sanitario locale che dichiarò la ferita guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

TRICESIMO

Colonia elioterapica

Diamo l'elenco delle offerte pervenute alla direzione della colonia elioterapica:

Offerta in generi: dott. Franco

Dondo: cassetta medicinali pronto soccorso, Elda Pividori, 13 kg. 1 pesche; Carlo Agnoluzzi, formaggio montasio kg. 5.500; famiglia Visentini G. Battia: kg. 15 di verdure; Lorenzoni Massimo kg. 5 di riso; Tullio Adalgisa, kg. 10 di verdure; dott. Felice Colazzi, kg. 42 di patate; famiglia Cicci, kg. 9 di frutta; Luigi Tenca, kg. 3 di pasta; Vittorina di Gasparo Rizzi, kg. 15 di patate, famiglia Suelz Luigi, kg. 40 di patate a verdure; Luigi Spizzo, riso e marmellata.

Offerte in denaro: geom. Tullio Buratti lire 15; signorina Zanini; 10; signora Carla Locatelli, 10; Anollia Ottorino, 5; Costantini Leonilde, 10; Petrosi Erminda, 10; Nascimbenti, 10; prof. Giuliano Chizzola, 50.

S. VITO AL TAGLIAM.

Campionato di tiro a segno per giovani fascisti

Diamo la graduatoria del campionato «Gioventù» delle gare di tiro a segno comunali svoltesi ultimamente al poligono di Rosa, organizzate dalla locale Sezione di tiro a segno nazionale: 1. Defend Luigi

punti 64; 2. (fuori gara) Sbriz Cossaro del Gruppo Salvato di Udine, punti 63; 3. Bottoni Pietro p. 62; 4. Burbesin Mario p. 48; 5. Fabbro Giacomo p. 47; 6. Pasquini Massimo p. 45; 7. Tracanelli Elio; 8. Tauro Luigi; 9. Del Piero Giuseppe.

Serata d'arte Italo-ungherese

Questa sera alle ore 21 nel cordile della nostra Casa del Fascio si svolgerà una serata d'arte italo-ungherese che ci concederanno il bardo Toth Kolman «grande invalido di guerra», la danzatrice Juci Gamboa del Teatro Reale dell'Opera di Budapest; e «Florenza», la piccola ballerina di sei anni, mentre siederà al piano il maestro Guido Smeglia.

Il programma consiste in un riccamente complesso di romanze, danze e canti ungheresi, felicemente intercalati.

Nella Benemerita

Il maresciallo capo Nicola Engnito, comandante della nostra stazione del CC. RR., è stato recentemente promosso al grado di maresciallo maggiore dell'Arma stessa. Rallegramenti.

Citrus Recoaro

(gassosa) corregge e migliora il vino.

ECONOMICI

COMMERCIALI

Cent. 40 la parola. Minimo L. 1

PARTENTE per l'Africa, sede negozio coloniali, licenza vini - piazza principale in Udine, per lire 15.000, merce a fattura. Scrivere 8754 Pubblicità Popolo Friuli

AL CORREDO DI BONUTTI
Biancheria - Fazzoletti - Novità - Mode - Camiciette per Signora

PIANOFORTE Tedesco, rinomata marca come nuovo, vendesi causa trasloco - Offerte 5000 - Pubblicità Popolo Friuli

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, grandi magazzini, presso la fabbrica SERAFINI - Udine, Via Andreuzzi 7 (di sotto la Chiesa di S. Giorgio).

MOBILI USATI L'Emporio di Via Gemona 30, disponendo di una partita occasionale di stanzette da pranzo e da letto, vende a prezzi bassissimi.

PRENOTATE con modesto anticipo alla Polliceria BASEVI, Mercatovecchio 27 - una bellissima Polliceria per il prossimo autunno.

VENDESI occasione circa 6 mila tegole marmagliate usate. Rivolgarsi Via Uccellia 5 - Udine 577

AFFITTI
Cent. 40 la parola. Minimo L. 1

AFFITTABILI appartamenti nuovi ogni confort 4-5 vani, più cantina, orto - Via Tricestmo, 39

AFFITTABILI 1. settembre paragoni Porta Aquileia casa abitazione 5 stanze, oltre cucina, gas, corrente, accessori 180 mensili. Rivolgarsi Via Bertaldia 5.

Fabbrica Parchetti
Essiccatoi e cella di evaporazione del più moderni
Lavorazione perfetta
Via S. Pietro 14 - Udine - Tel. 421

Turrini Bortolo
1. SETTEMBRE affittasi appartamento centrale vani 4, servizi, termo, bagno, parchetti - Rivolgarsi dott. Mario Dal Dan piazza Duomo 1 - Udine.

STUDIO affittasi 2-3 stanza - piano terra - Via Savorgnana 6.

PER EVITARE CHE I VOSTRI LOCALI DISPONIBILI RIMANGANO SFITTI, DATENE PUBBLICO ANNUNCIO SERVENDOVIGILI

</

